

III COMMISSIONE CONSILIARE  
“SANITA’ E POLITICHE SOCIALI”

**PROPOSTA DI RISOLUZIONE N. 3**  
“Iniziative a sostegno delle persone affette da autismo”

Approvata nella seduta del 17 luglio 2013

Relatore: Consigliere Silvana Saita Santisi

Trasmesso alla Presidenza del Consiglio il 18 luglio 2013

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

### VISTI:

la DCR 17 novembre 2010, n.88 di approvazione del Piano sociosanitario regionale 2010-2014 (PSSR) che richiama l'approccio multidisciplinare per l'individuazione dei bisogni complessi delle persone fragili e di presa in carico complessiva della persona e della sua famiglia;

la DGR 15 dicembre 2010, n. 983 di adozione del Piano di azione regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità, che richiama le azioni relative alla accoglienza e all'accompagnamento nei percorsi di presa in carico della persona disabile per la costruzione di progetti individuali;

RICHIAMATO il Programma regionale di sviluppo della X Legislatura, nella parte in cui si impegna a sostenere la "centralità della famiglia" con il sostegno e il finanziamento di iniziative finalizzate, con particolare attenzione, alle famiglie con bambini fragili o affetti da grave disabilità;

### VISTE, altresì:

la DGR 14 maggio 2013, n. X/116 che nelle determinazioni in ordine all'istituzione del Fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili, prevede una particolare attenzione ai bisogni di persone con particolari disabilità, anche conseguenti a disturbi pervasivi dello sviluppo, tra cui l'autismo;

la DGR del 12 luglio 2013, n. X/392 concernente "Attivazione di interventi a sostegno delle famiglie con la presenza di persone con disabilità, con particolare riguardo ai disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico";

### PREMESSO che:

- il 2 aprile di ogni anno si celebra la Giornata Mondiale per la consapevolezza dell'autismo, evento voluto dagli Stati membri dell'ONU dal 2007 per sensibilizzare sulle problematiche causate dai disturbi dello spettro autistico sia sulle persone che ne soffrono sia sui loro familiari;
- il 5 dicembre 2012 l'ONU ha adottato la risoluzione "Affrontare le necessità socioeconomiche delle persone, delle famiglie e delle società affette da disturbi dello spettro autistico" che ribadisce l'impegno ad aiutare i soggetti affetti da questa patologia e le loro famiglie e che raccomanda agli Stati Membri, fra l'altro, di migliorare l'accesso ai servizi appropriati di sostegno e pari opportunità di inclusione e partecipazione;

PREMESSO, altresì, che l'associazione psichiatrica americana inserisce l'autismo nelle classificazioni standard dei disturbi mentali (DSM IV e IV-R) e che l'Organizzazione mondiale della Sanità lo inserisce nella Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati (ICD-10) nella rubrica F84 e ne elenca i sintomi in base all'ICF(International Classification of Functioning, Disability and Health);

CONSTATATO che l'INPS utilizza la classificazione ICD-9, risalente al 1992 e, pertanto, non aggiornata con le classificazioni internazionali vigenti e, di conseguenza, non riconosce questa patologia ai fini dell'indennità di accompagnamento;

RILEVATO inoltre che nel decreto Ministeriale (atto 507 del Governo), emesso nell'ottobre 2012 e recante le nuove tabelle indicative delle percentuali di invalidità per le menomazioni e le malattie invalidanti, non sono riportati riferimenti alle patologie delle persone con disturbi dello spettro autistico;

RICORDATO che in Regione Lombardia ci sono circa 150 mila soggetti autistici;

SENTITA la relazione della III Commissione "Sanità e Politiche Sociali";

VISTO l'articolo 38 del regolamento generale del Consiglio regionale;

### **IMPEGNA LA GIUNTA**

- a) ad attivarsi presso gli organismi competenti a livello nazionale, affinché vengano riconosciute e classificate le patologie delle persone con disturbi dello spettro autistico e si possa aggiornare la classificazione ICD- 9 del 1992, attualmente adottata dall'INPS;
- b) a proseguire e stabilizzare, ogni assessorato per le proprie competenze, le iniziative di sostegno a favore dei soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico, già sperimentate in questi anni in alcune Asl, garantendo finanziamenti certi ed estendendole capillarmente su tutto il territorio della Regione Lombardia, coinvolgendo tutte le realtà territoriali;
- c) a prevedere che le Asl:
  - 1) attivino corsi di formazione specifici per pediatri per una diagnosi, il più possibile precoce, per le patologie dello spettro autistico;
  - 2) stabiliscano dei protocolli con criteri il più possibile oggettivi per la valutazione del grado di disabilità.